

RECENSIONI

recensioni



Pagine 208
formato 17x23 cm
brossura
€ 33,00

Alfranco Albuzza

SPINGERE! VIAGGIO IN RUSSIA 1941-43

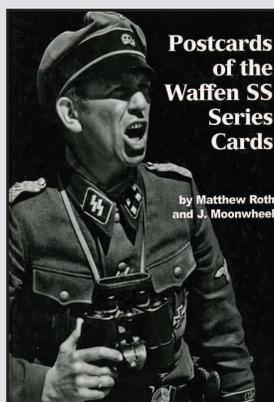
PAGINE DI VITA AL TEMPO DELLA GUERRA MONDIALE

Edizioni Libreria Militare

Milano 2007

Il volume riproduce fedelmente l'unico originale dell'opera che è stata tutta dattiloscritta dall'autore al suo rientro dalla guerra, su tracce di appunti presi durante il servizio come autiere in Russia. Il suo incarico gli ha permesso di percorrere praticamente tutto il fronte tenuto dagli italiani e di effettuare più di un viaggio verso Stalingrado, dove, come mirabilmente raccontato da Alfio Caruso nel qui già recensito "Noi moriamo a Stalingrado", alcuni autieri italiani di reparti simili condivisero la tragica sorte dell'alleato tedesco. Lo stesso Alfio Caruso, autore della prefazione a questo volume, lo ha definito un libro "prezioso e commovente". La dimensione umana individuale è infatti la protagonista principale: i sentimenti del soldato, le fatiche fisiche e i disagi ambientali, i difficili rapporti con gli ufficiali e la spensieratezza della vita di tutti i giorni della truppa (ben rappresentata dalle innumerevoli avventure galanti e dal procacciamento illecito di provviste e generi di conforto), il terrore delle azioni di guerra e il disagio di scoprirsi "truppa d'occupazione", la pietà e il rispetto per i civili locali, il senso di cameratismo verso commilitoni ed alleati, frammischiato all'aperto biasimo verso i comportamenti disumani delle truppe tedesche; tutto ciò è rappresentato con vivida semplicità e franchezza, senza remore e senza censure. Le 21 fotografie inserite nel libro, assolutamente inedite, sono state scattate dall'autore nei suoi tragitti tra un caposaldo e l'altro e, insieme alle 20 bellissime tavole dal forte sapore evocativo - eseguite appositamente all'epoca dal commilitone Sandro Pattini - rappresentano il pregio assoluto dell'opera in fatto di novità e segnano la differenza rispetto ad altri volumi reperibili oggi sulla campagna di Russia. Il titolo "Spingere!" (decisamente indicativo, trattandosi di un'unità motorizzata) nasce invece dalla testata del giornalino del 34° Autoreparto Pesante che l'autore e l'illustratore, insieme ad altri commilitoni, avevano creato per alleviare il difficile momento della guerra. Oltre trenta delle pagine più belle, interamente illustrate a colori sono riprodotte in appendice al volume. È un racconto di guerra, fame, freddo, fango e paura, di arte di arrangiarsi e di colpi di fortuna, ma anche di eroismo, amor di Patria e senso del dovere, che appassiona e rimane come splendida testimonianza.

A.L.P.



Pagine 208
formato 22x28 cm
cartonato
€ 50,00

Matthew Roth & J. Moonwheel

POSTCARDS OF THE WAFFEN SS - SERIES CARDS

Mar Publishing

Broomfield, CO USA, 2007

Si tratta del volume più completo sulle cartoline illustrate editate appositamente dalle *Waffen-SS* nel corso della seconda guerra mondiale, cartoline su cui molto si favoleggia e poco in realtà si sa. Come dice il noto autore ed editore James Bender nella sua recensione, questo è finalmente un libro che permette di porre ordine nelle proprie collezioni e di controllare quali cartoline effettivamente fanno parte delle serie originali e di scoprire eventuali contraffazioni. I 7 capitoli sono ognuno dedicato ad una serie, ed espressamente: *Unsere Waffen SS* (60 diversi soggetti), *Kampf der SS Gebirgsdivision "Nord" in Karelien* (35 soggetti diversi), *Deutsche Kuenstler und die SS* (24 soggetti, di cui uno non identificato, più uno fuori serie), *Austellung Deutsche Kuenstler und die SS* (14 soggetti, di cui 3 non identificati), *Maenner der Waffen SS* (10 soggetti), *SS im Kampf* (10 soggetti), *Polizei in Polen* (6 soggetti). L'ultimo è dedicato a cartoline di cui si presume esista una serie, ma non si hanno alcune indicazioni al riguardo. Di ognuna di questa è dato un esempio e gli autori si riservano di dedicare eventuali nuovi volumi al materiale che sarà originato dal dibattito seguente a questa edizione. Per ogni cartolina viene proposto il fronte ed il verso (nella maggior parte dei casi intonso) rispettando assolutamente la dimensione originale. In calce ad alcuni capitoli, interessanti approfondimenti sui diversi font di caratteri impiegati e su alcuni casi di falsi, talvolta evidenti ma talaltra praticamente perfetti. Un volume di grande interesse per chi colleziona cartoline tedesche, ma anche per gli appassionati di grafica degli anni 30 o di tecniche di comunicazione e di propaganda.

A.L.P.



Le recensioni sono a cura de: **LA LIBRERIA MILITARE**
 Via Morigi 15 - 20123 MILANO - tel/fax: 02 / 89010725
 web: www.libreriamilitare.com - e-mail: libmil@libreriamilitare.com

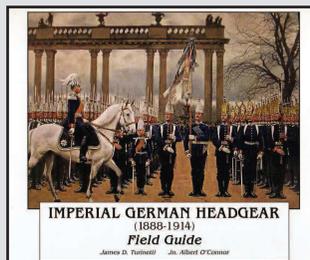


Pagine 245
 formato 17x24 cm
 brossura
 € 28,00

Adriano Simoni
PISTOLE MILITARI BERETTA
 Editoriale Olimpia
 Sesto Fiorentino, 2007

Ogni paese ha le sue pistole. Gli Stati Uniti hanno le *Smith&Wesson* e le *Colt*, il Regno Unito *Webley* e *Browning*, la Germania *Mauser*, *Luger* e *Walther*. L'Italia ha le Beretta. Certo, non solo loro, ci sono anche altre pistole italiane famose, come le Glisenti e le Galesi, ma l'arma corta italiana per definizione (e se vogliamo, anche quella lunga) è la Beretta. Questo volume si occupa delle pistole militari (e quindi ufficialmente adottate in Italia o all'estero) prodotte dalla Beretta dal 1915 ai giorni nostri. I nove capitoli sono dedicati ognuno a una famiglia di armi, dalla 1915 in calibro 9mm Glisenti fino alla serie 90 (92, 93, 96 e 98), per ognuna delle quali sono indicate informazioni sulla genesi e lo sviluppo dell'arma, sul suo funzionamento e munizionamento, e, ove possibile, anche la suddivisione per matricole. Ogni variante, anche quelle prodotte su licenza all'estero, è considerata attentamente. Di particolare interesse per gli appassionati i modelli bellici della prima guerra mondiale (la serie 15) e della seconda guerra mondiale (serie 34 e 35), oltre ad un approfondimento su quelli prese in carico dai tedeschi. Abbondano le fotografie, in gran parte a colori, non solo delle armi più diffuse, ma anche di varianti poco comuni, di esemplari sezionati a scopo didattico e infine dei prototipi. Una certa attenzione è posta ai dettagli di interesse collezionistico, quali marchi, scritte e particolarità delle rifiniture (guancette, loghi, etc.). In appendice sono riprodotti i manuali d'uso di tutte le serie principali presenti nel libro. Non mancano i modelli civili, comunque di stretta derivazione militare, come le serie 70, in dotazione al solo Corpo Forestale dello Stato, oppure alcune varianti della serie 80 o 90 in dotazione (con quale utilità, verrebbe da chiedersi) alle Polizie Municipali. Si tratta quindi di un'opera dedicata sia all'appassionato di armi, sia al collezionista, che può trovare preziose informazioni sulla produzione e un ottimo volume di reference per l'identificazione e le caratteristiche delle singole armi.

E.B.



Pagine 188
 formato 28x22 cm
 rilegato a spirale
 € 39,00

James D. Turinetti & Albert O'Connor
IMPERIAL GERMAN HEADGEAR FIELD GUIDE (1888-1914)
 Turcon Publishing
 Fairborn, OH USA, 2007

Il mondo degli elmetti dell'Impero Germanico è uno dei più affascinanti e complessi del panorama collezionistico. Con le centinaia, se non migliaia, di varianti di elmetti che si differenziano per dettagli apparentemente insignificanti come il tipo di fissaggio del "chiodo", oppure la forma delle scaglie del soggolo, perdersi è facile. Con questa guida "campale" (che appunto si chiama *field guide*) comoda e maneggevole, fatta apposta per accompagnare il collezionista ad aste, mostre e fiere, si è certi di poter individuare, attraverso un percorso guidato, l'esatta tipologia dell'elmo.

Il fascicolo (la rilegatura è a spirale) ci guida infatti attraverso una serie di diagrammi verso l'identificazione della tipologia di elmetto, seguendo le componenti fisiche: partendo dal fregio, se è presente un'aquila, uno stemma araldico o un altro animale, e analizzando poi la tipologia del fregio (l'orientamento della testa e delle ali dell'aquila, il numero e la tipologia delle figure mitologiche presenti, il numero di punte della stella) e gli altri particolari (motti, simbolo imperiale/nazionale) si arriva a identificare la tipologia e la denominazione del reparto che lo impiegava. A prescindere dall'impiego primario, il volume è anche una rassegna perfetta di tutti i Reggimenti di fanteria, cavalleria e artiglieria, oltre ai reparti di cacciatori, mitragliatrici, genio, fanteria di marina, telegrafisti, palloni aerostatici, aviatori, ferrovieri e automobilisti. Per ogni reparto sono indicate, fra le altre, informazioni riguardanti la località di guarnigione, la data di formazione, l'uso o meno di pennacchi o altri simboli distintivi e una semplice immagine sintetica dell'uniforme, delle mostrine e delle *sabretaches*.

Per chi subisce il fascino del *Pickelhaube* e vuole saperne di più, questa è un'opera indispensabile, in attesa dell'edizione maggiore, che gli autori promettono sarà ancor più dettagliata, con immagini di qualità superiore delle singole varianti, destinata a passare in rassegna le maggiori collezioni mondiali.

E.B.

